



fermata d'autobus



Nuovo Comitato
IL NOBEL PER I DISABILI
ONLUS



NUOVI LINGUAGGI
TEATRO E DANZA

SUPPORT
ORGANIZATIONS

ASEDEM
Asociación Española de
Educación Emocional

AIM
Association of Intercultural
Mediators

COMUNICATO STAMPA

del 15 dicembre 2022

DEEP ACTS - progetto europeo contro la violenza di genere sviluppato in Italia, Portogallo e Spagna - si avvia alla conclusione dopo oltre due anni di lavoro con ottimi risultati ottenuti e output prodotti

Dopo due anni di lavoro in Italia, Portogallo e Spagna, si avvia alla conclusione **“DEEP ACTS - Developing Emotional Education Pathways and Art Centered Therapy Services against gender violence”**, progetto europeo finanziato dal programma Rights, Equality and Citizenship che si è posto quale obiettivo principale la **prevenzione della violenza di genere attraverso la sistematizzazione e la diffusione di strumenti e metodi basati su Educazione Emotiva e Arteterapia**.

Il progetto ha prodotto pubblicazioni, attività formative, audiovisuali e uno spettacolo teatrale

Avviato nel mese di giugno 2020, si avvia alla conclusione **“DEEP ACTS - Developing Emotional Education Pathways and Art Centered Therapy Services against gender violence”**, progetto finanziato dal programma europeo “Rights, Equality and Citizenship” e curato da una partnership transnazionale di organizzazioni operanti in Italia, Portogallo e Spagna.

L'obiettivo principale che il progetto si è posto è stato quello di **offrire metodi innovativi e strumenti di lavoro specifici, che prevedono l'uso dell'arteterapia e dell'educazione emozionale, ai professionisti e alle organizzazioni che operano nella prevenzione della violenza di genere**.

È stato realizzato uno spettacolo teatrale ed è stata curata la produzione di pubblicazioni, attività formative e audiovisuali scaricabili o visionabili gratuitamente nelle lingue italiana, inglese, spagnola e portoghese in www.deepacts.eu/download.

PUBBLICAZIONI:

- Deep Acts Final Book

pubblicazione che contiene l'intero report sul progetto, con genesi, sviluppo e risultati

- Output di Educazione Emozionale e Output di Arteterapia suddivisi in: studi approfonditi sui due temi, curriculum per attività laboratoriali e linee guida metodologiche per interventi destinati alle vittime di violenza, curriculum per workshop destinati a operatori e report sui corsi pilota realizzati.

ATTIVITA' FORMATIVE:

quattro workshop interni per gli operatori aderenti al progetto e laboratori pilota sperimentali per l'Arteterapia a Torino e per la Educazione Emozionale a Siviglia.

AUDIOVISUALI:

un docufilm che racconta le varie fasi del progetto e un video sullo spettacolo teatrale, realizzati da Andrea Anconetani dell'associazione Nuovi Linguaggi

SPETTACOLO TEATRALE:

intitolato "Máquina de Encarnar" e realizzato dalla compagnia teatrale ASTA, è una performance nuda e cruda in un atto unico sul paradosso e la violenza delle relazioni tra esseri umani che ha previsto una tournée europea in Portogallo, Spagna e Italia.

Da giugno ad oggi prodotti e risultati sono stati illustrati in vari workshop tenuti in vari paesi europei: Italia, Spagna, Portogallo, Romania, Grecia e Germania.

I PARTNER DEL PROGETTO SONO:

- **Fermata d'Autobus** (capofila con sede a Torino), associazione italiana che ha come proprio campo di intervento la doppia diagnosi - disturbo psichico associato a dipendenza patologica – e nel proprio circuito di cura una comunità terapeutica, "Fragole Celesti", per donne comorbili vittime di abuso, violenza e maltrattamento: www.fermatadautobus.net;
- **Cooperativa RUMBOS** (Mairena del Aljarafe, Provincia di Siviglia, Spagna), specializzata nell'Educazione Emozionale: www.rumbos.org;
- **Nuovo Comitato Il Nobel per i Disabili** (Gubbio, Italia), associazione fondata da Dario Fo e Franca Rame www.comitatonobeldisabili.it;
- **Compagnia Teatrale portoghese ASTA** (Covilhã, Portogallo): www.aasta.info;
- **Associazione Nuovi Linguaggi** (Loreto, Italia): www.nuovilinguaggi.net

QUESTI I GIUDIZI FINALI DEI RESPONSABILI DEI PARTNER

Egle Demaria, Presidente di Fermata d'Autobus, associazione capofila di Torino

Il progetto di Deep Acts ha rappresentato per l'Associazione Fermata D'Autobus un'importante occasione di raccolta, riflessione, rivisitazione dell'esperienza nel lavoro con le donne vittime di abusi e maltrattamenti, con fragilità psichiche e problemi di dipendenza.

Da sempre nel nostro operare clinico la comunicazione non verbale ha costituito una risorsa insostituibile quale veicolo di vissuti nascosti e inesplicabili con la parola. I diversi laboratori creativi menzionati nel progetto sono stati il contenitore di ricordi inconsci poi rielaborati nel lavoro psicoterapeutico e di cura. Il progetto europeo ci ha dato la possibilità di sistematizzare e raccogliere in un manuale il nostro sapere e la nostra esperienza, soprattutto con la Comunità per le donne Fragole Celesti, e di mettere a disposizione di istituzioni e professionisti in Italia e all'estero quanto appreso, nell'ottica di offrire uno strumento di cura per le donne che si rivolgono a loro con il fine di trovare un sollievo alle loro sofferenze.

Lilian De Martino, responsabile di RUMBOS

Questa è stata la prima partecipazione di Rumbos a un progetto europeo ed è stata molto positiva. È stato un bellissimo viaggio di più di due anni in cui abbiamo attraversato una parte dell'Europa e in cui abbiamo avuto l'opportunità di lavorare con partner meravigliosi. Abbiamo potuto constatare come ci completiamo a vicenda, lavorando per lo stesso obiettivo e contribuendo ciascuno dalla propria prospettiva.

E penso che il viaggio non finisca qui, ma continui con l'espansione di ciò che è stato creato attraverso il progetto e il suo valore nel lavoro con le donne vittime di violenza di genere.

Jacopo Fo, Presidente del Nuovo Comitato Il Nobel per i Disabili ha curato la parte dedicata all'Outsider Art

Nel progetto Deep Acts abbiamo portato la nostra esperienza sulla violenza di genere, le dipendenze e le dinamiche legate alla fragilità psicologica. Parallelamente alla difesa dagli abusi e dalle violenze e alla

persecuzione degli autori di reati, è essenziale occuparsi delle persone che vivono situazioni psicologicamente problematiche, traumi e difficoltà nel trovare un proprio equilibrio.

L'ascolto, le attività collettive, la condivisione verbale e l'espressione artistica sono modalità che nella nostra esperienza possono aiutare molto a ricreare un equilibrio e una positività.

In particolare l'arte ha una doppia valenza: il racconto teatrale di un trauma subito da un'altra persona può essere utile per non sentirsi sole, la possibilità di condividere il proprio dolore raccontandolo, condividendolo con altri, porta un beneficio altrettanto importante anche se molto differente.

Oggi sono poche le donne in difficoltà alle quali viene offerta la possibilità di un percorso di ascolto di questo tipo, per questo il progetto Deep Acts è così importante e speriamo possa contribuire a diffondere sempre più approcci simili.

Sérgio Novo, Presidente della Compagnia Teatrale ASTA, partner portoghese che ha prodotto lo spettacolo "Máquina De Encarnar"

Per me e per la mia compagnia teatrale è stato un onore e una grande esperienza umana e sociale quella di realizzare uno spettacolo che fosse un grido d'allarme, un "pugno nello stomaco", un modo per sensibilizzare e aumentare la consapevolezza nei confronti di un problema fortemente radicato nella società di oggi.

Per questo, contrariamente a quanto si fa normalmente all'inizio di uno spettacolo, all'inizio abbiamo deciso di dire agli spettatori che avrebbero potuto liberamente fotografare e filmare, per aiutarci a denunciare il problema nei social o direttamente ai propri conoscenti.

Sono state realizzate 32 repliche - 19 in Portogallo, 7 in Spagna e 6 in Italia - per un numero totale di 2439 spettatori, con altre 8 presentazioni già programmate per il 2023 in Portogallo e Spagna.

Per valutare l'impatto dello spettacolo abbiamo creato un questionario facoltativo con 6 domande, che abbiamo chiesto alle persone di compilare alla fine dello spettacolo e di consegnarci.

Dall'analisi delle risposte, si può concludere che l'opera è stata percepita, dalla stragrande maggioranza degli intervistati, come un forte mezzo di diffusione dei valori del progetto Deep Acts, un efficace strumento di allerta e sensibilizzazione per le questioni legate alla violenza di genere.

Andrea Anconetani, Presidente dell'Associazione Nuovi Linguaggi e regista del Docufilm DEEP ACTS

La mia posizione all'interno del progetto Deep Acts è stata molto particolare. Il compito assegnato a Nuovi Linguaggi è stato infatti quello di realizzare il docufilm attraverso il quale mostrare l'iter realizzativo del progetto e soprattutto la sua "anima".

Il docufilm è stato da me concepito come un intreccio di narrazioni effettuate dai diretti protagonisti, professionisti e utenti, dalle quali far trasparire lo spirito di fondo che ha mosso l'intera sequenza dei lavori, comunicando il tutto agli spettatori direttamente, attraverso le immagini e le parole.

Questa particolare posizione, direi di testimone, mi ha permesso di attraversare l'intero progetto e di osservare con profondità la varietà dei compiti assegnati a ciascuno nei vari paesi e trarne l'idea di un tutto molto ben armonizzato. Alla fine, non posso che essere molto colpito dallo spessore che si è raggiunto nella realizzazione delle varie fasi progettuali. La speranza è di essere riuscito a trasmettere tutto questo nella maniera migliore attraverso il docufilm.

DEEP ACTS

Developing Emotional Education Pathways and Art Centered Therapy Services against gender violence

Sito internet: www.deepacts.eu

Pagina Facebook: www.facebook.com/deepacts

Ufficio Stampa Lp Press | Luigi Piga | mob. + 39 3480420650 | email. luigipiga@lp-press.com